

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA

Estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 325

del 29.11.2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE
SCHEMA DI CONVEN-
ZIONE PER LA PRO-
GETTAZIONE E REA-
LIZZAZIONE DEGLI IN-
TERVENTI DI CUI AL
"PROGRAMMA STRAL-
CIO (ANNUALITÀ 2019)
RELATIVO A INTER-
VENTI DI MANUTEN-
ZIONE, IN ATTUAZIO-
NE DEGLI OBIETTIVI
DELLA PIANIFICAZIO-
NE DI BACINO DEL DI-
STRETTO IDROGRAFI-
CO APPENNINO CEN-
TRALE"

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove (29)

del mese di novembre alle ore 17:30 in seconda convocazione

in Chiusi Scalo, presso la sede consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, convocato con invito in data 24 novembre 2021 prot. nr. 3523.

Assume la presidenza il **Dott. Mario Mori**

Consiglieri: presenti n. 4 assenti n. 2

		PRESENTI	ASSENTI
1) MORI MARIO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) BELLEZZA MARCELLO	Vice-Presidente Vicario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) DI GIROLAMO VALENTINO	Vice-Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) BACCHIO ALBERTO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) CROCE CRISTINA	Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) BETTOLLINI JURI	Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) MARAVALLE GIAN LUIGI	Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

1) STAFISSI SILVANO	Presidente	<input type="checkbox"/>
2) BONGARZONE ENZO	Revisore Effett.	<input type="checkbox"/>
3) BOSCHERINI MAURO	Revisore Effett.	<input type="checkbox"/>

Assiste il Direttore: Ing. Rutilio Morandi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

– premesso:

- che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, con nota prot. n° 110424 in data 9 novembre 2021 assunta al protocollo n° 3419 in data 10 novembre 2021, ha trasmesso la proposta di convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale”, in quanto la Regione Umbria ha individuato Ente attuatore dei lavori in argomento questo Consorzio ed il Comune di Perugia;
- che il Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del Suolo della Regione Umbria, con nota prot. n° 11760 del 25 novembre 2021, acquisita al protocollo n° 3536 in data 26 novembre 2021, ha trasmesso all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale e per conoscenza al Consorzio il suddetto schema di convenzione a seguito della delibera della Giunta Regionale n° 1.175 del 24 novembre 2021;

– preso atto che il Consorzio, nell’ambito della suddetta convenzione, è stato individuato Ente attuatore dell’intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino dell’efficienza idraulica del canale artificiale Moiano nei Comuni di Città della Pieve e Paciano, per l’importo complessivo di Euro 150.000,00;

– esaminata la proposta di convenzione;

– visto l’art. 23 del vigente Statuto;

a voti unanimi, resi a norma di Statuto

D E L I B E R A:

- 1) di approvare lo schema di convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale”;

- 2) di autorizzare il Presidente Pro-Tempore Dott. Mario Mori alla cura degli adempimenti per il perfezionamento dell'atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Mario Mori

IL SEGRETARIO
F.to Ing. Rutilio Morandi

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 30 novembre 2021

IL DIRETTORE
(Ing. Rutilio Morandi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato mediante affissione all'albo di questa sede consorziale dal giorno 30.11.2021 al giorno 14.12.2021 e che contro il medesimo NON furono presentati reclami.

Chiusi Stazione, lì 14 dicembre 2021

IL DIRETTORE
(Ing. Rutilio Morandi)

CONVENZIONE

per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui al “*Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale*”, approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 12/2019

tra

- l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, rappresentata dal Segretario Generale - dottor Erasmo D'Angelis – domiciliato per la carica presso la sede dell'Autorità medesima in Roma, Via Monzambano, 10 – 00185 -, che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n.....del.....;
- la Regione Umbria, rappresentata dal Dott. Ing. Stefano Proietti Nodessi, Direttore della direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria, che sottoscrive il presente atto in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 24/11/2021;
- il Comune di Perugia nella persona del..... (di seguito Ente attuatore) autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione n. del
- il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia nella persona del Presidente Pro-Tempore e Legale Rappresentante (di seguito Ente attuatore) autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione n. del

VISTI:

- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1, comma 1 ai sensi del quale “*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)*”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- il Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215, recante “*Nuove norme per la bonifica integrale*”;
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- la Legge 31 luglio 2002, n. 179 contenente Disposizioni in materia ambientale ed in particolare l’Art. 16 “Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico”.
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, inerente “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, che ha disposto il passaggio dal sistema delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali disegnato dalla legge 18 maggio 1989, n. 183 al sistema delle Autorità di bacino distrettuali, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;
- i Piani stralcio di bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell’Appennino Centrale, ed in particolare il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico, approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti nel territorio distrettuale;
- il D.P.C.M. 20 febbraio 2019, recante “Approvazione del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale”, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di *governance* del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale.

PRESOATTO che:

- i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale, ed il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27-10-2016 per il distretto idrografico, hanno l’obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica negli ambiti di rispettiva competenza;
- in particolare, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un’azione strategica di gestione del territorio e di protezione che integra le altre misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino e concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;

- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito *Ministero* o *MATTM*) ha ritenuto necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico sia di attuazione, una nuova politica di manutenzione del territorio, da sviluppare in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere di difesa del suolo e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico, attualmente in corso attraverso la collaborazione con le Regioni;
- tale politica, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un’efficace risposta anche con riferimento alla mitigazione ed al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- il *Ministero* ha pertanto destinato, nell’ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un importo iniziale pari a 10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l’annualità 2018, riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino e del PGRA vigenti sul territorio distrettuale;
- il *Ministero* ha successivamente destinato, sempre nell’ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, un ulteriore importo di 5 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un secondo programma stralcio di interventi di manutenzione del territorio per l’annualità 2019, sempre riconducibile al più ampio programma triennale di cui sopra;
- l’Autorità, su richiesta del *Ministero* e sentite le Regioni interessate, ha conseguentemente predisposto il “*Programma stralcio – Annualità 2019 relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico AC*” (di seguito Programma stralcio 2019), nonché una relazione di accompagnamento contenente la descrizione dei criteri seguiti nella predisposizione del medesimo programma stralcio, delle tipologie di interventi ammesse a finanziamento, nonché delle aree a pericolosità interessate dagli stessi, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità del PGRA e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;
- la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, con deliberazione n. 12 del 18 novembre 2019 recante “*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Art. 69: Programmi di intervento. Adozione del Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione*

di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Centrale", ha adottato il suddetto Programma;

- con Decreto Ministeriale n. 347 del 3 dicembre 2019, il *MATTM* ha provveduto ad approvare il Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale per l'importo di € 5.000.000,00;
- con decreto n.33392 del 08/05/2020 del Direttore per la Sicurezza del suolo e dell'acqua del *MATTM* con il quale è stata impegnata la somma di Euro 5.000.000,00 a favore dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale per il Programma stralcio (annualità 2019) come da decreto ministeriale sopra citato;
- con successivo decreto n. 44022 dell'11 giugno 2020 dello stesso Direttore per la Sicurezza del suolo e dell'acqua del *MATTM*, sulla base delle motivazioni estese nel medesimo provvedimento, alle quali si fa rinvio, è stato erogato il 50% dell'importo impegnato con il Decreto Direttoriale n.33392 del 08/05/2020, per permettere all'Autorità di Distretto di avviare le attività preliminari per il Programma stralcio (annualità 2019).

POSTO che:

- l'art. 3 della Deliberazione n. 12/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente stabilisce che la responsabilità del Programma stralcio fa capo all'Autorità, che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il *Ministero* e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi;
- l'art. 4 della medesima Deliberazione, in materia di attuazione degli interventi, stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio possano essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni e loro Enti strumentali, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità), anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti.

RITENUTO, pertanto:

- opportuno utilizzare tali risorse attraverso specifici accordi di collaborazione con le singole regioni, che consentano a ciascuna di esse di operare con la massima flessibilità operativa valorizzando i propri assetti organizzativi e quelli delle altre realtà competenti alla realizzazione di opere pubbliche presenti sul territorio, al fine di assicurare una attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità di esposizione al rischio idrogeologico.

VISTI:

- l'elenco interventi di cui alla citata Deliberazione n. 12/2019 e, in particolare, l'elenco di interventi di seguito riportati di competenza della Regione Umbria con riportato il relativo ente attuatore:

Ente attuatore	Provincia	Comune	Descrizione intervento	Tipologia intervento	Importo
Comune di Perugia	PG	Perugia	Fiume Tevere – manutenzione straordinaria per la riduzione del rischio idraulico in loc. Ponte Pattoli e Ponte San Giovanni – Comune di Perugia	A	700.000,00
Comune di Perugia	PG	Perugia	Fiume Tevere - manutenzione straordinaria per la riduzione del rischio idraulico in corrispondenza del centro abitato di La Bruna – Comune di Perugia	A	300.000,00
Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Roma e Val di Paglia	PG	Città delle Pieve e Paciano	Canale artificiale Moiano - manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica nei comuni di Città delle Pieve e Paciano	A	150.000,00
				Totale	1.150.000,00

pari a n. 3 interventi per un importo di 1.150.000,00.

CONSIDERATO che:

- le attività da svolgere ai fini dell'attuazione del Programma stralcio risultano complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo e coinvolgono le competenze e le esperienze di vari Enti ed Amministrazioni attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e valorizzazione del territorio e del paesaggio;

- gli enti coinvolti operano in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;
- le norme europee, nazionali e regionali e le numerose linee guida ed indirizzi operativi disponibili in materia di manutenzione del territorio, delle opere e degli alvei fluviali, definiscono gli obiettivi da conseguire e le modalità di progettazione, esecuzione e monitoraggio degli interventi di manutenzione, e costituiscono i riferimenti prioritari per organizzare il processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio dell'efficacia;
- si ritiene opportuno definire, di concerto con la Regione, le procedure attuative e di monitoraggio degli interventi di cui sopra.

VISTA:

- la legge regionale n. 3 del 2 marzo 1999 recante Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della L. 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 così come modificata e/o integrata dalla legge regionale n. 10 del 02 aprile 2015 e s.m.i. avente per oggetto: Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative;

TENUTO CONTO che:

- all'art. 31/bis della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l'art. 25 della L.R. n. 14/2018 sono stati disciplinati lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa ed in particolare al comma 1 è stabilito che la Regione provvede alla progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione amministrativa a Consorzi di bonifica, nell'ambito delle funzioni di cui al Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 (Norme in materia di bonifica), ad Agenzie regionali e ad enti locali anche in forma associata, individuati dalla Giunta regionale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare degli articoli 37 e 38;

PRESO ATTO, INOLTRE, che:

- nell'ambito del Programma stralcio - Annualità 2019 il Ministero ha trasferito all'Autorità le risorse necessarie ad attuare gli interventi di cui sopra, ad oggi nella misura ridotta nei termini di cui sopra.

Tanto premesso e considerato si stipula quanto segue:

Articolo 1
(PREMESSE E FINALITA')

1. Le premesse sono da intendersi quale parte integrante della presente convenzione.
2. La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 15 della Legge 241/90, ha la finalità di disciplinare il rapporto di collaborazione tra Autorità di bacino distrettuale, la Regione Umbria e gli enti attuatori, per l'esecuzione delle attività di comune interesse relative agli interventi sul reticolo idrografico oggetto della presente convenzione e di cui al successivo art. 2, sulla base delle rispettive competenze in materia.

Articolo 2
(OGGETTO)

1. Con la presente convenzione l'Autorità attiva una collaborazione istituzionale con la Regione Umbria e con gli enti attuatori, avente ad oggetto e finalizzata alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi di seguito esposti, finanziati nell'ambito del "*Programma stralcio - Annualità 2019 - relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico AC (Programma Stralcio 2019)*", adottato con Deliberazione n. 12 del 18/11/2019 della Conferenza istituzionale Permanente:

Ente attuatore	Provincia	Comune	Descrizione intervento	Tipologia intervento	Importo
Comune di Perugia	PG	Perugia	Fiume Tevere – manutenzione straordinaria per la riduzione del rischio idraulico in loc. Ponte Pattoli e Ponte San Giovanni – Comune di Perugia	A	700.000,00
Comune di Perugia	PG	Perugia	Fiume Tevere - manutenzione straordinaria per la riduzione del rischio idraulico in corrispondenza	A	300.000,00

			del centro abitato di La Bruna – Comune di Perugia		
Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Roma e Val di Paglia	PG	Città delle Pieve e Paciano	Canale artificiale Moiano - manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica nei comuni di Città delle Pieve e Paciano	A	150.000,00

2. Con la presente convenzione sono altresì regolate le modalità di trasferimento alla Regione delle risorse assegnate all'Autorità in esecuzione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 347 del 3/12/2019.

3. La presente convenzione disciplina altresì i rapporti fra le parti, definisce la tempistica di esecuzione da parte degli enti attuatori, le modalità di trasferimento dei fondi da parte dell'Autorità e l'attività di verifica e monitoraggio da parte della Regione.

4. Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare gli interventi in oggetto con tempestività, efficacia ed efficienza.

Articolo 3

(SOGGETTI RESPONSABILI)

1. L'attuazione della convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

2. I soggetti firmatari provvedono a promuovere, ciascuno per le proprie competenze e di concerto tra loro, tutte le azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi sottoscritti.

3. I soggetti responsabili della convenzione sono così individuati:

- Segretario Generale dell'Autorità;
- Direttore della direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria.
- del Comune.
- Presidente Pro-Tempore e Legale Rappresentante del Consorzio.

4. Ai fini dell'attuazione operativa della presente convenzione, sono altresì individuati un referente operativo del Comune nella persona del _____, del Consorzio nella persona del Presidente Pro-

Tempore e Legale Rappresentante, della Regione nella persona del dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, e un referente operativo per l'Autorità, nella persona del Dirigente dell'Area difesa del suolo.

Articolo 4

(IMPEGNI DELL'AUTORITÀ)

1. Fermo restando quanto indicato in premessa relativamente all'avvenuto trasferimento di somme operato dal *MATTM*, per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, l'Autorità rende disponibile la somma di € 1.150.000,00 per il finanziamento degli interventi in oggetto ricompresi nel Programma stralcio.
2. L'Autorità darà copertura finanziaria alla somma di cui al precedente punto 1 utilizzando le somme erogate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in esecuzione del decreto n. 347 del 3 dicembre 2019.

Articolo 5

(IMPEGNI DELLA REGIONE)

1. La Regione coordina le attività da svolgersi, con particolare cura allo scambio di informazioni e dati con l'Autorità, nonché supervisiona l'attività degli Enti attuatori affinché venga garantita l'attuazione degli interventi. La Regione dovrà inoltre periodicamente riferire gli esiti di tali attività all'Autorità Distrettuale.
2. La Regione, in particolare:
 - a) controlla il processo complessivo di progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nella presente convenzione;
 - b) garantisce un flusso informativo sistematico, adeguato ad informare l'Autorità sullo stato di attuazione del Programma stralcio;
 - c) assicura sulla base dei risultati del monitoraggio di attuazione e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità.
 - d) promuove l'attivazione delle procedure necessarie in caso di inadempimento o di mancato rispetto dei tempi da parte dell'ente attuatore.

Articolo 6

(ACCETTAZIONE DEL RUOLO DI ENTE ATTUATORE)

1. Il Comune di Perugia ed Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia accettano il ruolo di enti attuatori e diventano responsabili della completa attuazione degli interventi,

nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative.

2. La Regione e l'Autorità rimangono estranee ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dagli enti attuatori in ordine alla realizzazione degli interventi e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico degli enti attuatori.

Articolo 7

(IMPEGNI DELL'ENTE ATTUATORE)

1. L'Ente attuatore assicura il tempestivo utilizzo delle risorse messe a disposizione con il Piano Straordinario Manutenzione attraverso l'organizzazione tempestiva ed efficace del processo di progettazione e realizzazione dell'intervento di competenza.
2. L'Ente attuatore è tenuto a rispettare la localizzazione e la tipologia dell'intervento, e in stretta collaborazione con la Regione, dovrà curare la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento di competenza e la sua realizzazione.
3. L'Ente attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente convenzione e rispettare i tempi di attuazione massimi stabiliti dal presente atto.
4. L'Ente attuatore, nella persona del RUP, è responsabile dell'attuazione dell'intervento e del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.):
 - a) applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) trasmette alla Regione, in formato digitale, copia degli atti progettuali in forma definitiva unitamente all'atto di approvazione, alle autorizzazioni/pareri occorrenti, compreso la dichiarazione del RUP in ordine al rispetto della progettazione alle finalità del finanziamento.
 - c) comunica alla Regione, con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata all'art. 8.
5. Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., dovranno essere trasmessi alla Regione, in formato digitale, gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa da parte dell'Ente Attuatore, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.
6. L'Ente attuatore conserva la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto; assicura una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato; trasmette alla Regione i dati necessari al monitoraggio dell'intervento; acconsente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione, dall'Autorità e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Articolo 8

(ENTRATA IN VIGORE, TEMPI E DURATA DELLA CONVENZIONE)

1. La presente convenzione entra in vigore e impegna i firmatari dalla data di stipula per la durata di 3 anni e si conclude con il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Al termine del secondo anno dalla stipulazione, gli enti firmatari, effettuata la periodica verifica del grado di attuazione, valutano l'opportunità di proroga della convenzione stessa, anche in funzione del cronoprogramma attuativo previsionale associato agli interventi.
3. L'ente attuatore si impegna al rispetto dei tempi di seguito indicati, a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione:
 - avvio delle procedure di appalto entro 18 mesi;
 - chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione e chiusura contabile dell'intervento: entro tre mesi dalla emissione dei certificati stessi, e comunque entro e non oltre 3 anni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
4. Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Autorità nominato per gli interventi in oggetto verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine al Referente regionale, motivandoli, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.
5. Le verifiche sulla realizzazione e sui risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono effettuate, in particolare, attraverso incontri periodici, richiesta di atti, rendiconti e relazioni di sintesi, nonché della necessaria documentazione.

Articolo 9

(NORME FINANZIARIE E MODALITÀ DI EROGAZIONE)

1. Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del Programma stralcio ammontano ad Euro 1.150.000,00 assegnate alla Regione Umbria.
2. I trasferimenti avverranno a cura dell'Autorità di bacino distrettuale all'Ente Attuatore sul conto C/C n. 000000160319, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Piazza Dante, 21 - 53043 Chiusi Scalo (SI) – ABI 01030 – CAB 71851 – CIN G – IBAN IT43G0103071851000000160319 per il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia e sul Conto della Tesoreria Unica n. 0062796 presso la Banca d'Italia per il Comune di Perugia, a seguito di istruttoria della Regione sulla base della documentazione prodotta dall'Ente attuatore medesimo, corredata dalla documentazione di volta in volta necessaria ad attestare il raggiungimento dello step indicato, come di seguito specificato:

- a) la prima tranche, pari al 50% del finanziamento, alla sottoscrizione della presente convenzione previa trasmissione da parte dell'Ente Attuatore dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento e del CUP;
 - b) saldo, d'importo pari alla differenza tra il costo sostenuto e riconosciuto per l'intervento e la somma anticipata, a seguito della presentazione dei documenti previsti dalle D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 e n. 1680 del 29 dicembre 2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;
3. La documentazione dovrà pervenire alla Regione Umbria unicamente tramite PEC all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.
 4. La Regione, qualora si rendesse necessario potrà, comunque, richiedere, ulteriore documentazione non espressamente richiamata nel presente atto ma obbligatoria per legge.
 5. La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro 45 giorni dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione anche ai fini dell'accertamento di eventuali economie di spesa conseguite.
 6. Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno nelle disponibilità dell'Autorità.
 7. Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dagli enti individuati dalla regione in regime di delega amministrativa, per la realizzazione di progetti di competenza della Regione Umbria sono riconosciute le spese generali e specialistiche relative alle attività tecnico-amministrative, che sono ricomprese nelle fattispecie individuate all'art. 31/bis comma 3 della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l'art. 25 della L.R. n. 14/2018 e così come definite con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 12/03/2019.

Articolo 10

(VERIFICHE DELL'AUTORITÀ E RISOLUZIONE)

1. In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente dell'art. 4, imputabili all'Ente Attuatore, la Regione provvederà a diffidare l'ente attuatore ad adempiere alle attività programmate entro 30 gg. In caso di mancato adempimento, la Regione provvederà a riferire all'Autorità. Essendo, quindi, risolta di diritto la convenzione, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, l'Autorità provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente Attuatore.
2. Nel caso di risoluzione della convenzione e revoca del finanziamento, la Regione Umbria individuerà un altro ente attuatore che porterà a termine l'intervento in oggetto, oppure richiederà

all'Autorità di riprogrammare il finanziamento in funzione di eventuali priorità di intervento nell'ambito della Regione Umbria.

Articolo 11
(CONTROVERSIE)

1. Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente convenzione, nonché della sua interpretazione ed esecuzione, che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di ROMA.

Articolo 12
(DISPOSIZIONI FINALI)

1. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

2. La presente convenzione non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/01/1972, n. 642.

3. La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

4. L'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., sarà conservato nel sistema documentale della Regione Umbria.

5. Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letta, confermata e sottoscritta,

Il Segretario generale dell'Autorità di bacino AC

Il Direttore della direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Regione Umbria.

Dott. Ing. Stefano Proietti Nodessi

Il _____ del Comune di Perugia.

Il Presidente Pro-Tempore e Legale Rappresentante del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia.